



COMUNE DI ARENZANO
CITTA' METROPOLITANA DI GENOVA

COPIA CONFORME

Ordinanza Reg.Gen. n. 96
Progr.Ufficio n. 35
Protocollo: N° 22861
SINDACO
SERVIZIO: PROTEZIONE CIVILE

Arenzano, 15-10-2015

**NUOVO SISTEMA REGIONALE ALLERTA METEO COLORE:
OBBLIGHI, DIVIETI, CHIUSURE, SOSPENSIONI E DISPOSIZIONI DI
AUTOPROTEZIONE, ALLA POPOLAZIONE.**

Vista la Delibera della Giunta Regionale della Liguria n. 1057 del 5-10-2015 con la quale vengono approvate la procedura operativa per l'allertamento e la gestione del rischio meteo idrogeologico ed idraulico regionale e le linee guida per la pianificazione provinciale e comunale di emergenza;

Dato atto che la citata procedura dovrà essere immediatamente applicata dal giorno successivo la pubblicazione sul B.U.R.L. della Regione;

Vista la Deliberazione della Giunta Regionale della Liguria n.498 del 27-03-2015 con la quale è stato adottato lo schema di aggiornamento del sistema di allertamento e delle linee guida per la pianificazione di protezione civile;

Considerato che il nuovo sistema di allertamento non è sovrapponibile all'attuale in vigore sino al giorno di pubblicazione sul B.U.R.L. della D.G.R. n.1057-2015;

Evidenziato che l'imminente passaggio al nuovo sistema si sintetizza come segue:

1. sostituzione della denominazione numerica delle allerta (Allerta 1-2) con una scala cromatica che identifica la Criticità e il livello di Allerta;
2. passaggio da due livelli di Allerta (1,2) a tre livelli (Gialla, Arancione e Rossa), con le conseguenti attivazioni pianificate e diversificate sulla base dello scenario previsto;
3. emissione di Allerta idrogeologica per temporali a seguito della previsione in termini di probabilità di accadimento dei rovesci/temporali forti, anche organizzati e/o stazionari;
4. allerta per temporali strutturata in due soli livelli (Giallo e Arancione, quest'ultimo individuato come livello massimo per tali fenomeni) quando tali fenomeni non sono inseriti in un contesto di piogge diffuse;
5. passaggio dalla classificazione idrologica di Categoria Comunale a quella in Classi di Bacino;
6. individuazione delle azioni che ogni Amministrazione deve inserire nella propria pianificazione ed attivare a seguito dell'emanazione di un'Allerta;
7. introduzione, ad avvenuta definizione dei processi normativi attualmente in corso, del presidio territoriale idraulico nel sistema regionale con l'individuazione delle strutture organizzative competenti, gli ambiti territoriali di attività e i contenuti e i compiti per il funzionamento degli stessi;

8. adozione della nuova procedura operativa relativa all'allertamento ed alla gestione del rischio meteo idrogeologico ed idraulico per la regione Liguria e delle "Linee guida per la pianificazione provinciale e comunale"

Vista la legge n.225 del 24 febbraio 1992, così come modificata dal Decreto Legge n.59 del 15 maggio 2012, convertito nella legge n.100 del 12 luglio 2012, la quale individua l'attività di prevenzione e di allerta svolta dagli enti locali operanti sul territorio;

Visto il Decreto Legislativo n.112 del 31 marzo 1998 che conferisce funzioni e compiti amministrativi dello Stato, alle Regioni ed agli enti locali, in attuazione della Legge n.59 del 15 marzo 1997;

Visto il Decreto Legislativo n.267 del 18 agosto 2000, in materia di ordinanze sindacali finalizzate a prevenire gravi pericoli che minacciano l'incolumità pubblica;

Visto il Piano Comunale di Protezione Civile vigente, approvato con Deliberazione del Consiglio Comunale n.7 del 29/03/2005, e dato atto della sua attuale revisione;

Vista la Legge regionale n.9 del 17 febbraio 2000 che adegua la disciplina e l'attribuzione agli enti locali delle funzioni amministrative, in materia di protezione civile;

Evidenziato che l'anzidetta legge regionale, all'art.6, prevede che i Comuni concorrano all'organizzazione delle attività di protezione civile, nel rispetto della disciplina stabilita dall'art.15 della Legge n.225/1992 e dell'art.108 del D. Lgs.n.112/1998 e che ad essi, spetti la competenza di fornire adeguata informazione alla cittadinanza sul grado di esposizione al rischio desunto dalle mappe dei piani di emergenza;

Considerati gli eventi alluvionali e di emergenza idrologica verificatisi sul territorio del Comune di Arenzano nell'autunno degli anni: 2010, 2011, e 2014;

Considerato altresì che:

- il Comune di Arenzano, ha attuato, quanto indicato dalla Regione Liguria nelle Deliberazioni di Giunta n.1489 del 06/12/2011, n. 1657 del 29/12/2011, n. 17 - 34 del 13/01/2012, nelle quali, in particolare, veniva disposto affinché i Comuni verificassero l'adeguatezza dei Piani di Emergenza e procedessero ad una ricognizione degli elementi presenti nelle aree a rischio, nonché alla indicazione di norme comportamentali alla popolazione, da adottare in caso di emergenza;

Atteso che la precedente e vigente Ordinanza n.14 del 11-03-2014 in materia di protezione civile, determina obblighi e divieti riferiti al sistema di Allerta 1 e 2;

Evidenziato che per fornire adeguatezza al sistema locale, occorre configurare quasi radicalmente il piano di protezione civile, poiché per recepire il nuovo impianto regionale, occorre realizzare l'analisi approfondita delle nuove misure intermedie (livelli giallo ed arancione), il loro impatto e graduazione sul territorio e su parti specifiche di popolazione (scolastica, anziana, residente in adiacenza a corsi d'acqua, ecc.), nonché lo studio conseguente delle possibili articolazioni dei contenuti di discrezionalità delle decisioni e delle misure di contrasto agli eventi, volutamente lasciate dal sistema, in capo all'autorità locale di protezione civile;

Sottolineato che, nel solco dei contenuti del punto precedente, al fine di fornire logicità ed adeguatezza ai processi di nuova configurazione del piano di protezione civile vigente, si aggiunge altresì la necessità di un nuovo studio preventivo locale sulle ipotesi di rischio evento, a seguito della più recente critica caratterizzazione dei fenomeni idrogeologici sul territorio di Arenzano;

Evidenziato che la riconfigurazione citata dovrà altresì studiare le modifiche praticabili da apportare alle parti non in sintonia, con le nuove linee di indirizzo regionali per la pianificazione, approvate il 5 ottobre 2015, anche dal punto di vista organizzativo, tecnico e strumentale;

Considerato che, nelle more dei complessi processi indicati nei punti precedenti, non immediati nella loro trasposizione sulle specificità del territorio e sulle risorse organizzative, tecniche e strumentali esistenti nel territorio, si impone l'adozione di provvedimenti immediati che consentano, anche in configurazioni giuridiche extra ordinem, di applicare misure atte a garantire immediata sicurezza alla popolazione, prima salvaguardia e tutela della vita umana, anche al fine di contrastare confusioni ed equivoci nei cittadini nell'affrontare i nuovi gradi di rischio riconfigurati nel citato nuovo sistema regionale;

Considerato che con l'**Allerta Arancione** si possono verificare i seguenti scenari :

- instabilità di versante, localmente anche profonda, in contesti geologici particolarmente critici;
- frane superficiali e colate rapide di detriti o di fango;
- significativi ruscellamenti superficiali, anche con trasporto di materiale, possibili voragini per fenomeni di erosione;
- significativi innalzamenti dei livelli idrometrici dei corsi d'acqua drenanti bacini Piccoli e Medi, con fenomeni di inondazione delle aree limitrofe, anche per effetto di criticità locali (tombature, restringimenti, occlusioni delle luci dei ponti, etc.).
- significativo scorrimento superficiale delle acque nelle strade e possibili fenomeni di rigurgito dei sistemi di smaltimento delle acque piovane con tracimazione e coinvolgimento delle aree urbane depresse.

Caduta massi in più punti del territorio.

- significativi innalzamenti dei livelli idrometrici dei corsi d'acqua drenanti bacini Grandi con fenomeni di inondazione delle aree limitrofe e delle zone golenali, interessamento degli argini;
- fenomeni di erosione delle sponde, trasporto solido e divagazione dell'alveo;
- occlusioni, parziali o totali, delle luci dei ponti dei corsi d'acqua maggiori.

Anche in assenza di precipitazioni, il transito dei deflussi nei corsi d'acqua maggiori può determinare criticità.

Considerato inoltre che con l'**Allerta Arancione** si possono concretizzare situazioni di pericolo per la sicurezza delle persone con possibili perdite di vite umane ed i seguenti effetti e danni:

- allagamenti di locali interrati e di quelli posti a pian terreno lungo vie potenzialmente interessate da deflussi idrici;
- danni e allagamenti a singoli edifici o centri abitati, infrastrutture, edifici e attività agricole, cantieri, insediamenti civili e industriali interessati da frane o da colate rapide;
- interruzioni della rete stradale e/o ferroviaria in prossimità di impluvi e a valle di frane e colate di detriti o in zone depresse in prossimità del reticolo idrografico;
- danni alle opere di contenimento, regimazione e attraversamento dei corsi d'acqua;
- danni a infrastrutture, edifici e attività agricole, cantieri, insediamenti civili e industriali situati in aree inondabili.

Ulteriori effetti in caso di fenomeni temporaleschi:

- danni alle coperture e alle strutture provvisorie con trasporto di materiali a causa di forti raffiche di vento;
- rottura di rami, caduta di alberi e abbattimento di pali, segnaletica e impalcature con conseguenti effetti sulla viabilità e sulle reti aeree di comunicazione e di distribuzione di servizi;
- danni alle colture agricole, alle coperture di edifici e agli automezzi a causa di grandinate;
- innesco di incendi e lesioni da fulminazione.

Considerato che con l'**Allerta Rossa** si possono verificare i seguenti scenari :

- instabilità di versante, anche profonda, anche di grandi dimensioni;
- frane superficiali e colate rapide di detriti o di fango;
- ingenti ruscellamenti superficiali con diffusi fenomeni di trasporto di materiale, possibili voragini per fenomeni di erosione;
- rilevanti innalzamenti dei livelli idrometrici dei corsi d'acqua drenanti bacini Piccoli e Medi, con estesi fenomeni di inondazione;

- occlusioni parziali o totali delle luci dei ponti dei corsi d'acqua minori.

- Caduta massi in più punti del territorio.

Si possono verificare fenomeni numerosi e/o estesi (tipicamente su un'intera Zona di Allertamento), quali:

- piene fluviali dei corsi d'acqua drenanti bacini Grandi con estesi fenomeni di inondazione anche di aree distanti dal fiume,

diffusi fenomeni di erosione delle sponde, trasporto solido e divagazione dell'alveo;

- fenomeni di tracimazione, sifonamento o rottura degli argini, sormonto dei ponti e altre opere di attraversamento, nonché salti di meandro;

- occlusioni, parziali o totali, delle luci dei ponti dei corsi d'acqua maggiori.

Anche in assenza di precipitazioni, il transito dei deflussi nei corsi d'acqua maggiori può determinare criticità.

Considerato inoltre che l'**Allerta Rossa** risulta codificata come livello che determina grave pericolo per la sicurezza delle persone, rischio perdita vite umane, ed i seguenti effetti ingenti ed estesi:

- danni a edifici e centri abitati, alle attività e colture agricole, ai cantieri e agli insediamenti civili e industriali, sia vicini sia distanti dai corsi d'acqua, per allagamenti o coinvolti da frane o da colate rapide;

- danni o distruzione di infrastrutture ferroviarie e stradali, di argini, ponti e altre opere idrauliche;

- danni a beni e servizi;

- danni alle coperture e alle strutture provvisorie con trasporto di materiali a causa di forti raffiche di vento;

- rottura di rami, caduta di alberi e abbattimento di pali, segnaletica e impalcature con conseguenti effetti sulla viabilità e sulle reti aeree di comunicazione e di distribuzione di servizi;

- danni alle colture agricole, alle coperture di edifici e agli automezzi a causa di grandinate;

- innesco di incendi e lesioni da fulminazione.

Dato atto che per gli obiettivi indicati ai precedenti punti, la presente ordinanza intende prevenire e ridurre gravi pericoli che minacciano l'incolumità pubblica prima del verificarsi di eventi straordinari e temporanei, i cui livelli in fase di mutamento sistemico possono ingenerare disorientamento tra la popolazione;

Dato atto che, sulla base delle urgenti motivazioni, circostanziate ed esposte nella presente premessa, corre l'obbligo di confermare immediatamente, i divieti e gli obblighi alla popolazione vigenti all'atto di dichiarazione di Allerta 2, introdotti con l'Ordinanza n.14 del 11-03-2014, ed evidenziati nel vigente Piano Speditivo di Protezione Civile, trasponendoli integralmente all'atto della dichiarazione di Allerta Arancione e Rossa;

Evidenziate le caratteristiche intrinseche del presente provvedimento, quali la straordinarietà, la limitazione temporale, correlata al quadro emergenziale descritto, le finalità ampiamente citate in precedenza nel testo;

Sottolineate le basi giuridiche dell'Ordinanza, ancorate all'art.54 comma 4 del D. Lgs.n.267-2000, secondo cui il Sindaco, nelle funzioni di ufficiale del Governo, adotta con atto motivato provvedimenti contingibili e urgenti nel rispetto dei principi generali dell'ordinamento, al fine di prevenire e di eliminare gravi pericoli che minacciano l'incolumità pubblica e la sicurezza urbana;

Dato atto che della presente ordinanza viene data preventiva conoscenza al Prefetto di Genova, ai sensi del già citato art.54;

Visto lo Statuto del Comune di Arenzano,

DISPONE

A tutte le persone/soggetti che a qualsiasi titolo, anche temporaneo, si trovino sul territorio comunale, dal momento in cui viene emesso il messaggio di allerta meteorologico: ARANCIONE

e ROSSO, in concomitanza dell'evento, fino alla revoca dell'allerta, l'osservanza delle norme di autoprotezione sotto elencate:

1. evitare di soggiornare in locali posti sottostanti il piano strada o inondabili;
2. predisporre paratie a protezione dei locali al piano strada, chiudere le porte di cantine e seminterrati e salvaguardare per tempo i beni mobili posti in locali a rischio di inondazione;
3. collocare i propri veicoli in aree non soggette ad allagamento;
4. in Allerta ARANCIONE e ROSSO, non sostare/transitare su passerelle e ponti o nei pressi di argini, fiumi e torrenti;
5. evitare il transito su tratti di strade adiacenti a crinali scoscesi;
6. limitare gli spostamenti a quanto di effettiva necessità;
7. verificare gli aggiornamenti della situazione di allerta mediante lettura dei pannelli luminosi comunali disposti lungo la S.S. n.° 1 Via Aurelia;
8. prestare attenzione alle indicazioni fornite dalle Autorità, radio, TV e qualsiasi altra fonte di informazione sicura, megafono, compreso il sito del Comune di Arenzano:
www.comune.arenzano.ge.it.

ORDINA

Alle persone/soggetti che a qualsiasi titolo occupano locali sottostanti il piano strada, ubicati nelle aree inondabili indicate nel Piano di Bacino, individuate nel Piano Speditivo di Protezione Civile, i cui stralci allegati alla presente ne costituiscono parte integrante, in occasione dello stato di Allerta ARANCIONE e ROSSO ed ad evento meteo in corso , sino alla revoca dell'avviso di Allerta:

- a) non allontanarsi dalle rispettive abitazioni o da edifici sicuri in cui a vario titolo ci si trova;
- b) allontanarsi immediatamente dai locali a piano strada, sottostanti il piano strada o comunque da locali inondabili o soggetti al rischio di inondabilità, nonché di non rientrarvi fino a cessato evento;
- c) non attraversare o sostare su passerelle e ponti o nei pressi degli argini dei torrenti, dei rii e di non utilizzare i sottopassi;
- d) limitare totalmente gli spostamenti, sia a piedi che con veicoli, se non a causa di necessità e forza maggiore, tenendo conto che in Allerta Rossa, tutte le iniziative normalmente tenute all'aperto ivi compresi i mercati, le manifestazioni sportive, religiose ecc., sono sospese;
- e) evitare il transito su tratti di strade, anche vicinali, che per la conformazione scoscesa, delle aree adiacenti a monte di queste, possano rappresentare un rischio, a causa di eventuali frane e smottamenti;
- f) rinunciare a mettere in salvo qualunque bene o materiale, specie se posto in box o cantine e trasferirsi subito in ambiente sicuro e sopraelevato;
- g) non tentare di raggiungere la propria destinazione, ma cercare riparo presso lo stabile più vicino e sicuro;
- h) staccare l'interruttore della corrente e chiudere la valvola del gas, purché tali dispositivi non siano collocati in locali a piano strada o sottostanti il piano strada o in locali inondabili;
- i) accertarsi che sia dichiarato ufficialmente il cessato allarme, prima di abbandonare la zona di sicurezza;
- j) prestare attenzione alle indicazioni fornite dalle diverse autorità e dalle fonti di informazione in grado di essere utilizzate, secondo le possibilità individuali della singola persona [TV, Radio, Siti Web dell'Ente (www.comune.arenzano.ge.it), dell'Arpal (www.meteoliguria.it), Pannelli luminosi, SMS diramati da Enti, Messaggi fonici della Protezione civile comunale];
- k) predisporre e posizionare obbligatoriamente per tempo, paratie a protezione dei locali al piano strada, specie commerciali, artigianali o comunque soggetti a frequentazione del pubblico;
- l) chiudere le porte di cantine e seminterrati e salvaguardare per tempo, eventuali beni mobili collocati in locali a rischio allagamento;
- m) porre eventualmente al sicuro, prima e non durante l'evento, i propri veicoli, in zone più sicure;

- n) allontanarsi da alberi, lampioni e da linee elettriche o telefoniche;
- o) usare il telefono di casa o il cellulare solo in caso di necessità.

Quanto sopra illustrato rappresenta la corretta applicazione delle misure di autoprotezione da attuare in occasione dello stato di Allerta Meteo, **ARANCIONE e ROSSO**, fatta salva, a seguito di valutazioni specifiche, l'emissione di puntuali ordinanze sindacali connesse alla tutela dell'incolumità pubblica.

Si dispone inoltre che il COC (Centro Operativo Comunale), a seguito di valutazioni specifiche, potrà determinare l'emissione di puntuali ordinanze sindacali connesse alla tutela dell'incolumità pubblica.

DISPONE

1. Che alla presente Ordinanza Sindacale sia applicata la regolamentazione prevista per tali casi, dall'art. 21 bis della Legge 241/90, compresa l'efficacia immediata e l'adeguata diffusione;
2. Che la stessa sia pubblicata all'Albo Pretorio On Line del Comune, sia diffusa nelle strutture di affluenza concentrata, venga affissa nelle sedi decentrate del Comune, inviata agli Amministratori di condominio, notificata direttamente ai proprietari ed ai diversi soggetti che a qualsiasi titolo occupano gli immobili al piano strada, sottostanti al piano strada o locali ubicati nelle Aree Inondabili, evidenziate in colore rosso, nell'elaborato planimetrico componente il Piano di Bacino, Ambiti 12 e 13, definito Carta delle Aree Inondabili, indicati anche nel Piano Speditivo di Protezione Civile approvato con DGC n. 182 del 2012, il cui stralcio si allega alla presente.
3. Che, in base ai sopralluoghi ed alle verifiche effettuate dall'Ufficio Tecnico Comunale, la presente Ordinanza Sindacale sia capillarmente diffusa, in modo particolare presso le zone a maggior rischio idrogeologico situate sul territorio comunale, come nel Piano Speditivo di Protezione Civile, individuate presso:
 - Località Lupara;
 - Via Montà, Rio Rosso, tratto tombinato sede autostradale
 - Via Veneto dall'incrocio con l'Aurelia all'inizio di Piazza Don Servetto;
 - Via Torino;
 - Via Olivette;
 - Via Cantarena località , Rio Mego/Autunno/Casasse
 - Via Clivio incrocio via Terralba
 - Via Val Lerone tratto a valle della strada compreso tra la via Pian Masino e Via Orto;
 - Piazzale S. Martino;
 - tratto Rio Rovere compreso tra Via Vernazza e Via Aurelia
4. Che per quanto riguarda la diffusione capillare della presente Ordinanza Sindacale si impieghi il personale del Comando di Polizia Locale, il Gruppo Comunale di Protezione Civile ed Antincendio Boschivo, il Gruppo E.R.A. (Associazione Europea Radioamatori) di Arenzano convenzionato con questo Comune per le operazioni di Protezione Civile.

Si allegano alla presente gli estratti cartografici esplicativi contenuti nel Piano di Bacino che ne costituiscono parte integrante e sostanziale

La presente ordinanza è indirizzata alla cittadinanza e resa nota anche mediante l'affissione di manifesti. Inoltre ai fini dei controlli e dell'applicazione sul territorio di riferimento, viene trasmessa per conoscenza:

- Regione Liguria – Dipartimento Protezione Civile;**
- Città Metropolitana di Genova;**
- Prefettura di Genova ;**
- Comune di Cogoleto;**
- Questura di Genova;**
- Comando Provinciale Carabinieri Genova**

- Carabinieri - Comando Stazione di Arenzano;**
- Corpo Forestale dello Stato, Stazione di Arenzano;**
- Polizia Locale di Arenzano;**
- Ufficio Locale Marittimo Guardia Costiera Arenzano;**
- Vigili del Fuoco - Ispettorato Regionale - Genova;**
- Croce Rossa Italiana, Comitato Locale di Arenzano;**
- Gruppo Comunale Volontari di Protezione Civile e Antincendio Boschivo;**
- Associazione Europea Radioamatori, E.R.A Arenzano**

Avverso il presente provvedimento può essere presentato ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale della Liguria entro 60 giorni ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni.

IL SINDACO
DOTT.SSA BIORCI MARIA LUISA